



COMUNITÀ PASTORALE SANT'ANTONIO MARIA ZACCARIA

Parrocchie di: San Giorgio in Corneno di Eupilio - San Fedele in Longone al Segrino - San Vincenzo in Galliano di Eupilio

dialogo

Anno 2023 / 36

Domenica 24 Settembre 2023

LA PAROLA DEL PARROCO

Cari fratelli e sorelle,
iniziamo ufficialmente l'anno oratoriano e tante sono le attività in cantiere. Ringraziamo Dio per tutto questo e preghiamo per chi vive realtà completamente diverse dalla nostra (oggi è la giornata mondiale del migrante e del rifugiato). Ringrazio anche per i volontari che anche questa domenica aiuteranno nella festa in oratorio e invito tutti a dare una mano. Vi benedico. padre Giovanni



RACCOLTA FONDI PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'ORATORIO

Per chi volesse contribuire: in contanti (al Parroco) o con bonifico bancario sul conto

IBAN IT 45 0 08329 70310 00000192086

presso la **BCC di Eupilio** e denominato "Lavori Oratorio SAMZ".

AL 21 SETTEMBRE 2023

€ 82.370

Ringraziamo la FARMACIA NOSEDA di Eupilio per il contributo di € 2.000

AVVISO CELEBRAZIONI DA LUNEDÌ 25 A DOMENICA 1 OTTOBRE

Lunedì e martedì la s. messa sarà celebrata alle ore 9.00 nella chiesa di San Giorgio a Eupilio mentre mercoledì, giovedì e venerdì, sempre alle ore 9.00 nella chiesa di Santa Maria a Longone. In caso di funerale la messa dello stesso giorno verrà sospesa. La messa alle ore 8.00 presso la cappella dei Padri Barnabiti, in via Sant'Antonio Maria Zaccaria, 17, è sempre celebrata.

Le messe di domenica 1 ottobre seguiranno il seguente orario:

8:00 S.Messa in cappella dei Padri Barnabiti

10:00 S.Messa in San Giorgio - Eupilio

11.00 S. Messa solenne al Santuario S. Maria - Longone al Segrino

11:00 S.Messa in S. Vincenzo - Galliano in Eupilio

18:00 S.Messa in S. Maria - Longone al Segrino

La normalità' di un Santo dei nostri tempi di Francesco Deliziosi giornalista

A 30 anni dall'anniversario della morte

Ho conosciuto don Pino Puglisi tra i banchi all'ora di religione.
Entrava in classe infreddolito nel suo immutabile, logoro giubbotto blu,
e in quindici anni credo di non averlo mai visto con un cappotto.
Bassino, esile, orecchie a sventola, camminava a piccoli passi con le scarpe enormi.
Si faceva chiamare "3P", dalle iniziali di Padre Pino Puglisi.
Prima di lui arrivava il suo sorriso. Parlava piano, cercando con difficoltà le parole giuste.
Ma, quando ti ascoltava, per lui nell'universo esistevi solo tu.
Sotto le sue ali siamo cresciuti io e Maria, la compagna di classe che è diventata mia moglie. Lui ci ha seguiti dalla Cresima al matrimonio, quando diventò parroco noi lo seguimmo fino a Brancaccio. Per dargli una mano e forse anche in segno di conforto con una presenza amica tra tanti volti sconosciuti.
Ci annunciò il suo nuovo incarico con una battuta: "Sono diventato il parroco del Papa".
Perché la casa di Michele Greco, detto il Papa della mafia, faceva parte della sua parrocchia.
E' stato un sacerdote esemplare, dedito specialmente alla pastorale giovanile.
La sua attenzione era rivolta al recupero degli adolescenti già reclutati dalla criminalità, per riaffermare una cultura di legalità illuminata dalla fede.
Nacque il nostro primo figlio, Emanuele, e "3P" ripeteva: "Dobbiamo battezzarlo subito, dobbiamo battezzarlo subito".
Lo disse anche l'ultima domenica prima del delitto, l'ultima volta che l'abbiamo visto vivo.
Noi non capivamo il motivo di tanta fretta, lui ormai sapeva che non gli restava molto tempo, appena una manciata di giorni in quel caldo settembre 1993.
Uno dei suoi motti che spesso riaffiora nella mia mente ...: **"Non ho paura delle parole dei violenti.... ma del silenzio degli onesti..."**

Testo scelto da Grazia, Arianna e Donata

Parroco padre Giovanni: cell 3714531267

Parroco e Canonica 031656215

info@comunitapastoralesamz.it

parroco@comunitapastoralesamz.it

Viceparroco padre Savino: cell 3517698068

Opera Ritiri Spirituali Padri Barnabiti 031655602

www.comunitapastoralesamz.it

segreteria@comunitapastoralesamz.it

PRENDERSI CURA DEL PERDONO

Questo percorso vuole essere un momento esperienziale sul tema del "Perdono" e della "Riconciliazione" per dare poi seguito ad una nuova proposta "culturale" per l'anno 2023/2024 che ispirandosi all'Enciclica "Fratelli tutti" declinerà attraverso, diverse discipline, il tema delle relazioni e dei rapporti interpersonali.

Presentazione

La cura e la custodia della casa comune ci richiamano alla relazione con noi stessi e con gli altri.

Il perdono e la riconciliazione, a cominciare da noi, sono il primo passo. Attraverso un percorso individuale e di gruppo cercheremo di rinnovare le relazioni, liberare le nostre risorse, *metterci all'opera* con rinnovata speranza e deciso impegno.

Chi conduce



P. Gianfranco Testa è missionario della Consolata e sacerdote nel 1967. Ha operato per molti anni in Argentina, Nicaragua e Colombia. Ritornato in Italia nel 2009, da allora si sta dedicando alla pastorale del perdono e della riconciliazione. Nel gennaio 2012 ha inaugurato l'Università del Perdono.

COSTO

La quota di partecipazione di € 135,00 comprende la pensione completa del sabato ed il pranzo di domenica, e il pranzo di sabato, 2^a parte.

P.P. BARNABITI EUPILIO
Biblioteca P. A. Confalonieri



Prendersi Cura del Perdono

padre Gianfranco Testa

*un'esperienza da vivere per rinnovare noi stessi
e le nostre relazioni*

7 - 8 ottobre 2023

4 novembre 2023

*per informazioni: Cristina 339 8757533
dalle 17 alle 19*

iscrizioni fino ad esaurimento posti (max 30)

PADRI BARNABITI - VILLA S. ANTONIO MARIA ZACCARIA
VIA S. ANTONIO 17 - 22030 EUPILIO COMO - TEL. 031/655602

Quale idea di oratorio

negli anni 2000?

La figura dell'educatore

Lunedì 25 settembre 2023 ore 20.45

all'Oratorio di Eupilio ascolteremo e ci confronteremo online

con **Feducatore Pier Luigi Ricci.**

Ha lavorato per anni in realtà difficili e ha fondato l'Associazione di volontariato

"I Care" per realizzare interventi educativi e
strutture a favore di preadolescenti e giovani.

**Sono invitati i membri dei Consigli
Pastorale, Economico, di Oratorio
le catechiste e tutti i genitori !!!!!**



CORSO DI GINNASTICA DOLCE

PALESTRA COMUNALE EUPILIO

INIZIO martedì 3 ottobre

MARTEDÌ e VENERDÌ

Primo turno ore 17.00 – 18.00

Secondo turno ore 18.00 – 19.00

Aperto a tutti (anche non residenti a Eupilio)

Informazioni e iscrizioni:

Raffaella, cell. 331 7318 454 (anche whatsapp)

FESTA DELLA MADONNA DEL ROSARIO 2023
SANTUARIO SANTA MARIA – LONGONE AL SEGRINO

Mercoledì 27 Settembre

ore 20.30 S.Messa Solenne (sono sospese le altre Messe della Comunità)
Litanie, Cerimonia di intronizzazione della Statua della Madonna

Giovedì 28 e Venerdì 29 Settembre

ore 20.30 S.Messa (sono sospese le altre Messe della Comunità)

Sabato 30 Ottobre

ore 14.30-16.30 Confessioni Santuario

Domenica 1 Ottobre

ore 11.00 S.Messa Solenne presieduta da Don Arnaldo Zuccotti in occasione del 40^a anniversario di sacerdozio (sospesa S.Messa ore 9.30 a S. Fedele)

ore 15.00 Canto Solenne dei vespri Processione e Benedizione Eucaristica

ore 18.00 S.Messa

Lunedì 2 Ottobre

ore 20.30 Solenne Santa Messa per i defunti (non si prendono intenzioni particolari)

Martedì 3 Ottobre

ore 20.30 S.Messa per le vocazioni sacerdotali religiose e in ricordo dei parroci defunti

Mercoledì 4 Ottobre

ore 20.30 S.Messa Solenne – Litanie – Cerimonia di riposizione della statua della Madonna

*Domenica 1 fuori dal santuario verranno vendute le torte, fiori e giocattoli.
Invitiamo tutti a preparare le torte e a consegnarle prima delle messe di domenica.*

AVVISO!
LE CONSUETE PROVE DEI **CORI della COMUNITA' SAMZ**
"LA PAROLA CANTATA" (PER TUTTI FINO AI 100 ANNI E PIÙ)
E "LA PAROLA CANTATA JUNIOR" (A PARTIRE DALLA
PRIMA PRIMARIA AI 18 ANNI) RICOMINCIANO!
DALL'ANNO SCORSO, DOPO IL COVID, SI PORTA AVANTI UN
PROGETTO PER "RICOSTRUIRE" CON SLANCIO....

LA NOSTRA "FILOSOFIA"?
"Kant che ti pass!...."
Cantare, suonare e stare
insieme per costruire
un'esperienza di
comunione emotiva,
d'intenti, di vicinanza....

QUANDO?
Una sera alla settimana
(per gli Junior un'ora un
pomeriggio alla settimana)
Da "utilizzare"
per te
rilassandoti,
cantando, dando
un servizio fra
impegno q.b.,
qualche risata e,
al bisogno, una
pacca sulla spalla.

PERCHE'?
Perché "fare coro" non è solo cantare!
È un gruppo di volontari che si consolida
stando insieme cantando e animando i diversi
tempi liturgici con l'occasione di spaziare fra
vari autori, epoche e stili: dai "Taizé" ai Gen,
da Bach a Mons. Frisina, per dare un servizio in
musica e preghiera alla nostra Comunità.

DI CHI C'E' BISOGNO?
C'è bisogno anche di TE!
Qualsiasi sia la tua
esperienza o non esperienza,
vieni e aggregati: ti
aspettiamo come sempre a
braccia aperte!

PER CONTATTI:
Nicoletta 3386038991
Benedetta 3384816961
Laura 3392355529

PER CONTATTI:
Giorgio 3334869725
Laura 3392355529

CORO "LA PAROLA CANTATA"
TUTTI I MERCOLEDÌ
A PARTIRE DA MERCOLEDÌ
13/09/23, ORE 20.30 NELLA
CHIESA DI SAN GIORGIO
(IN INVERNO A SANTA
MARIA A LONGONE)

CORO "LA PAROLA CANTATA JUNIOR"
IL VENERDÌ A PARTIRE DA
VENERDÌ 22/09/23, DALLE
ORE 18.15 ALLE ORE
19.00/19.15
ALL'ORATORIO DI
LONGONE S. FEDELE

MESSAGGIO PER LA FESTA DI APERTURA DEGLI ORATORI 2023 dell'Arcivescovo Mario Delpini

La bella lampada

C'è una bella lampada nella cappella dell'oratorio. Forse l'hanno portata gli adolescenti dalla fiaccolata, forse è lì da diverso tempo e nessuno se ne è accorto, forse l'hanno costruita e decorata in estate i ragazzi del laboratorio di ceramica. È una bella lampada: colorata, panciuta. Contiene un bel po' d'olio. C'è uno stoppino consistente. La bella lampada è spenta. Potrebbe far luce e diffondere allegria, ma è spenta. È un soprammobile. È inutile. Ogni giorno si accumula un po' di polvere e sbiadiscono i suoi bei colori. Oggi però Sofia è stata incaricata di accenderla. Ha preso il fuoco dalla lampada rossa del Santissimo Sacramento e ha acceso la bella lampada dell'oratorio. Adesso arde una fiamma gagliarda e lieta, vivace e incantevole. Perché arde la lampada? Perché è stata accesa. La lampada è viva, è piena di vita, perché ha ricevuto il fuoco. Ecco perché siamo vivi: perché abbiamo ricevuto la vita. La vita è un dono. Chi vive, vive di una vita ricevuta. Noi riceviamo la vita da Gesù che è la vita del mondo.

Non mi basta il lunedì

Il lunedì è un giorno interessante. Spesso comincia di malumore al solo pensiero che si deve riprendere il ritmo dei giorni feriali tra viaggi, lezioni, le solite facce. Poi, spesso, finisce meglio di come sia cominciato: qualcosa è andato bene, gli amici sono stati carini, la mamma ha preparato la sua famosa pasta alla carbonara... Ma dopo il lunedì vengono gli altri giorni e ci sono momenti in cui la vita viene a noia. Non mi basta il lunedì. Ci vorrebbe un giorno che riveli la bellezza di tutti i giorni, ci vorrebbe una amicizia che renda possibile l'amicizia vera, ci vorrebbe una parola che confidi il significato di tutti i giorni della vita. «Ci vorrebbe la domenica», ha pensato Gesù. E il terzo giorno è risuscitato: così è nata la domenica. Perciò è irrinunciabile la messa della domenica, anche se molti cercano di farlo dimenticare organizzando partite, viaggi, shopping, dormite senza orario... è irrinunciabile la domenica e la messa della comunità, perché solo Gesù risorto può essere la Vita che dà senso alla vita e solo la domenica può essere il giorno che spiega come e perché vivere il lunedì (e tutti gli altri giorni).

I tetti rovinati

Le tempeste d'estate hanno fatto danni tremendi: case, scuole, chiese, oratori hanno subito danni. Le tegole sono state smosse, le piante sradicate, vetrate e pareti portano le ferite di una grandine violenta e cattiva. «Speriamo che non piova, altrimenti si allaga tutto», si dice in paese. Intanto però dobbiamo pensare a riparare i danni: ci sono riunioni, si programmano interventi. Si cercano tegole che non si trovano. Si cercano operai che hanno troppo da fare. Ci sono quelli che anche nelle disgrazie trovano il loro vantaggio: vendevano teli di plastica, adesso hanno raddoppiato il prezzo! Ma in paese, invece, si organizzano squadre, si condividono competenze, si mettono insieme risorse: «Oggi veniamo tutti a lavorare da te e ripariamo i danni; domani tutti a riparare il tetto della Rosina che è sola e malandata; poi tutti all'oratorio; poi andiamo tutti dal professore che di tetti non capisce niente, poi ... poi ...». La festa dell'oratorio di quest'anno si potrebbe anche intitolare: «Vita insieme: questa sì che è vita!». Il paese desolato si presenta come un paese rinato: la vita si può vivere solo insieme.

In conclusione, buona festa dell'oratorio, per celebrare

- **La grazia di vivere della vita ricevuta.**
- **La gioia della domenica che dà senso a tutti i giorni.**
- **Il sogno di una vita condivisa per aggiustare il mondo.**
- **I momenti segreti in cui accogliamo la visita di Gesù e dei suoi angeli.**

Sono stato ad Assisi il 6 settembre per pregare nel Santuario della Spogliazione e affidare al beato Carlo Acutis questo nuovo anno di vita comunitaria e di proposta oratoriana.

Carlo Acutis mi ha detto: «Sono contento e onorato che tu, Arcivescovo di Milano, sia venuto a promettere che gli oratori della Diocesi di Milano contribuiranno a tenere accesa la Lampada che è stata collocata presso la mia tomba. Ma non mi accontento di una lampada: chiedo a tutti di tenere acceso nel cuore il fuoco che lo Spirito vi ha posto, perché ci sia in tutti i ragazzi e le ragazze della mia Diocesi una gioia, una speranza, un ardore per evitare di essere noiose fotocopie ed essere invece veri amici di Gesù. Un fuoco arda nella vostra fragile libertà perché resista al vento e si decida di dare compimento alla vocazione di ciascuno». Così mi ha detto il beato Carlo Acutis: sappiatevi regolare! Colgo l'occasione per invitarvi tutti alla Messa degli oratori che celebrerò, a Dio piacendo, per tutti i ragazzi e le ragazze in cui Gesù ha acceso l'ardore, il prossimo 26 gennaio in Duomo.